

IL DIRETTORE STAINO: «RENZI COSA DICE?»

«Pronti i licenziamenti» Scatta lo sciopero all'Unità

Redazione in assemblea permanente e sciopero immediato: acque molto agitate all'Unità (quotidiano tornato in edicola nel giugno 2015 dopo il fallimento del 2014) per l'annuncio arrivato ieri da parte dell'amministratore delegato, Guido Stefanelli (attraverso una delegata dell'azienda Pessina) di voler dare il via libera a licenziamenti collettivi, senza ammortizzatori sociali. In una conferenza stampa convocata dal Comitato di redazione (la rappresentanza sindacale dei giornalisti) il direttore Sergio Staino usa toni duri: «Non è accettabile - ha detto il vignetista, alla guida del giornale dal 15 settembre 2016 - il modo di agire della proprietà, in questa situazione si faccia vedere il socio

diminoranza, il Pd. Renzi mi dica cosa vuol fare di questo giornale». Il Cdr ha spiegato: «Ci hanno detto che ci sarà una progressiva diminuzione dei giornalisti (attualmente la redazione è composta da 27 persone, ndr). Non ci hanno dato una risposta sul numero di licenziamenti ma vogliono iniziare a procedere immediatamente. Ci batteremo in ogni sede contro questa decisione, politica, sindacale e anche giudiziaria, ne abbiamo molti motivi». «Sconcerto e indignazione» dal Pd, mentre Cesare Damiano, presidente commissione Lavoro della Camera, dice: «Bisogna assolutamente scongiurare qualsiasi ipotesi di licenziamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

